

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio
Comunale**
f.to Rag. Rocco Assante di Cupillo

Il Segretario Generale
f.to (d.ssa Giulia Di Matteo)

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata con il n...1330 all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 15/11/2012 al **30/11/2012** ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Monte di Procida, li 15/11/2012.

IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa Giulia Di Matteo

=====

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

.....

Si attesta che il presente atto è copia conforme all'originale.

Monte di Procida, li _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria



**COMUNE DI MONTE DI PROCIDA
PROVINCIA DI NAPOLI**

**COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 32 del 29/10/2012**

OGGETTO: Parco del Benessere - Regolamento. Esame ed approvazione.

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventinove** del mese di **ottobre** alle **ore 09,25** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 19/09/2012 prot. n. **12840** si é riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il rag. Rocco Assante di Cupillo - Presidente del Consiglio Comunale

Presenti il Sindaco e n. 12 Consiglieri

come segue:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Pre-Senti	As-senti	n. d'ord	Cognome e Nome	Pre-senti	As-senti
1	Iannuzzi Francesco Paolo	X		9	Scotti Nunzia		X
2	Scotto di Carlo Domenico	X		10	Scotto Lavina Andrea	X	
3	Nigro Nunzia	X		11	Capuano Salvatore	X	
4	Assante di Cupillo Rocco	X		12	Prodigio Ettore	X	
5	Anzalone Nicola	X		13	Coppola Leonardo	X	
6	Lucci Vincenzo	X		14	Scotto di Santolo Vincenzo		X
7	Scotto di Frega Paolo	X		15	Coppola Teresa		X
8	Pugliese Raimondo		X	16	Carannante Antonio	X	
				17	Pugliese Giuseppe	X	

Giustificano l'assenza i Sigg. Consiglieri:

Assiste il Segretario Comunale, d.ssa Giulia Di Matteo, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

OMISSIS

Il consigliere Carannante in via preliminare, nell'asserire la difficoltà dell'attuazione di una gestione diretta degli impianti sportivi, rileva che sul territorio nessuna struttura sportiva è a titolo gratuito. Evidenzia contraddittorietà ed illegittimità del provvedimento in esame, con particolare riferimento agli artt. 3 ed 8, e ricorda che già in sede di approvazione del nuovo regolamento per gli impianti sportivi il suo gruppo chiese che tra gli impianti fossero ricompresi quelli presenti nella villetta al Cercone. Ricorda che i servizi a domanda individuale, individuati dal DM del 1983 devono essere coperti da tariffe e che le aree a verde non possono essere trattate come tali ed intravede violazione delle norme che regolano la libera concorrenza di cui agli artt 30 e segg. del D.Lgs. 163/06 ricordando al riguardo anche la nota prefettizia di recente acquisita proprio in relazione alla gestione degli impianti sportivi. Invita l'Amministrazione a ritirare il punto e a trattare nel modo giusto i due aspetti evidenziati.

Il capogruppo Capuano asserisce che la scorsa settimana ha avanzato richiesta per conoscere quante associazioni abbiano come scopo la gestione del verde attrezzato e ritiene che il criterio sia indirizzato ad una sola associazione.

Il Sindaco, dopo aver dichiarato che non intende ritirare l'argomento, invita il Consiglio a proseguire. Ritiene che l'Avv. Capuano ponga uno strano problema in quanto chiede di sapere in anticipo quali siano gli Enti od Associazioni che parteciperanno all'eventuale futuro bando. Afferma che in linea di principio varie sono le Associazioni che potrebbero partecipare, quali il Borgo S. Antonio, Fido e Dintorni, che non è stato fatto un censimento e che il Comune dispone solo di un Albo delle Associazioni in genere. Ritiene che già sia stato affrontato il dibattito sugli impianti sportivi e chiarito quali sono le strutture sportive che vi rientrano. Afferma che come non si vuole fare un provvedimento a favore delle Associazioni così non si vuole fare un provvedimento contrario alle stesse. Dichiaro che preferisce privilegiare Associazioni di Monte di Procida che dimostrino di avere a cuore la cura del verde.

Rimarca un concetto diverso del sistema locale rispetto alla passata consiliatura e sottolinea che con una gestione più oculata, con tutti i limiti, si è cercato di valorizzare il patrimonio, è stato messo a reddito un porto prima terra di nessuno. Precisa che si mira non a fare gli interessi speculativi di qualcuno ma a far sì che il concetto bene comune vada avanti. Invita a non essere pregiudizialmente ostili alle novità.

Il capogruppo Pugliese giustifica i colleghi Coppola Teresa e Scotto di Santolo assenti per lavoro e, per mozione d'ordine chiede sia messa ai voti la proposta di ritiro.

La proposta, messa ai voti, è respinta con 9 voti contrari (maggioranza) e 4 voti a favore (Gruppo Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida).

Il capogruppo Pugliese ricorda che con delibera di G.C. n. 182 dell'8.9.2011 furono dettati indirizzi al Consiglio Comunale per provvedere in tempi brevi all'adozione di un regolamento ed assegnato al funzionario responsabile un termine di gg. 90. Con la stessa delibera si incaricava il funzionario di affidare la gestione temporanea dell'area alla Associazione "Vivere Monte di

Procida", nata appena due giorni prima dell'adozione della delibera. Asserisce che il suo gruppo ha presentato una sua proposta in sede di seconda commissione consiliare permanente e che la stessa non è stata presa in minima considerazione. Fa presente che la prefettura ha suggerito di far notare eventuali illegittimità in sede consiliare perché dei rilievi sia data contezza nelle delibere consiliari ed evidenzia che l'art 3 palesa delle illegittimità. Chiede si verificano quali siano le autorizzazioni agli atti dell'UTC atteso che gli consta sia stata data autorizzazione solo per gli spogliatoi mentre sull'area già sono presenti i bagni. Ricorda che chiedeva di sapere quali lavori fossero stati eseguiti e che consegnò al capogruppo Scotto di Carlo un cd contenente foto delle opere realizzate in difformità di progetto quali una base di cemento. Ricorda che l'UTC il 5.12.2011 rispose che non era vero nulla, che non erano stati fatti scarichi fognari ed afferma che gli operai hanno rimosso le strutture di cemento e che negli stessi giorni si chiedeva autorizzazione in deroga alla Soprintendenza per opere già realizzate così verificandosi falso in atto di ufficio. L'autorizzazione in deroga postuma risulta pervenuta in data 30.1.2012, si parla di docce ma non di bagni. Chiede di sapere se nell'area ci sono bagni funzionanti regolarmente autorizzati. Riferisce che oggi gli impianti sportivi sono affidati in maniera illegittima dato che sono state affidate le palestre sino al Giugno 2013. Dichiaro che l'AVCP boccerebbe certamente il regolamento..

Il consigliere Scotto Lavina ritiene che l'intervento del consigliere Pugliese sia fuorviante rispetto all'odg. Esprime perplessità sull'intervento del consigliere Carannante del quale non comprende il contenuto. Precisa che ci si accinge ad approvare un regolamento per una nuova struttura che non ha nulla a che vedere con le strutture sportive.

(Entra in aula il consigliere Scotti. I presenti sono 14)

Afferma che laddove l'amministrazione decida di gestire in autonomia lo può fare e chiedere tariffe di utilizzo come per i servizi a domanda individuale. Dichiaro che l'Amministrazione vuole esternalizzare la gestione ed evitare i costi di gestione. Ricorda che la delibera di Giunta n. 182 è nata come atto di indirizzo per evitare scempi come è successo per la passeggiata di Torrefumo, per la grande passeggiata di Cappella, per il Palapippo. Ritiene sia un errore non prevedere una qualche forma di gestione prima che una struttura apra e ricorda che le esternalizzazioni, oggi criticate erano già state previste dall'Amministrazione Coppola. Dichiaro di non comprendere la ripresa di interrogazioni passate, già discusse e riscontrate.

Il capogruppo Capuano precisa che non si vuole criticare il dare in gestione ma le modalità prescelte e precisa che è stata avanzata richiesta di conoscere quante associazioni risultassero avere quello specifico scopo sociale perché ritenuto un criterio eccessivamente restrittivo.

Il Presidente passa a trattare i singoli articoli che vengono esaminati e votati uno per uno col risultato di seguito riportato.

Art. 1 – Il consigliere Carannante propone di emendare l'articolo aggiungendo dopo la parola organizzazione " di aree di verde attrezzato ed in particolare"

L'emendamento, posto in votazione, è respinto con 5 voti a favore (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 contrari (maggioranza)

L'articolo, come formulato, è approvato con 5 voti contrari (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 a favore (maggioranza).

Art. 2 – Il capogruppo Capuano propone di aggiungervi la locuzione “ sportiva”.

L'emendamento , posto in votazione, è respinto con 5 voti a favore(Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 contrari (maggioranza)

L'articolo, come formulato, è approvato con 5 voti contrari (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 a favore (maggioranza).

Art.3- Il capogruppo Pugliese propone di eliminare il punto 5 e al consigliere Scotto Lavina che precisa che il progetto approvato dalla Soprintendenza prevede i locali di servizio chiede se le strutture ivi esistenti sono autorizzate e a quale canale fognario siano collegati i bagni.

Il consigliere Scotto Lavina afferma che le fogne ci sono ed al consigliere Capuano che chiede se i locali di servizio già ci sono risponde che i locali attuali sono di dimensione ridotta rispetto a quelli progettualmente previsti.

Il consigliere Leonardo Coppola dichiara di non comprendere perché sia stato bocciato l'emendamento mirato ad aggiungere la locuzione sportiva quando sono previste attività di calcetto e basket.

L'emendamento , posto in votazione, è respinto con 5 voti a favore (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 contrari (maggioranza)

L'articolo, come formulato, è approvato con 5 voti contrari (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 a favore (maggioranza).

Art. 4 – Il capogruppo Capuano propone di emendare il testo presentato nel senso che non sia limitato alle associazioni che abbiano come scopo istituzionale la gestione delle aree verdi.

Il consigliere Carannante si dichiara d'accordo con la concessione di spazi, di aree di verde attrezzato, evidenzia che non c'è obbligo di copertura dei costi come per i servizi a domanda individuale. Ritiene superfluo prevedere nel regolamento la gestione diretta che è per deduzione. Propone l'eliminazione del punto a) o, in caso lo si lasci, invita ad indicare qual è il personale , per numero e competenze. Propone altresì che si modifichi la lettera b) in quanto alla luce del D.Lgs 163/06 , art. 3 e segg., si deve prevedere per il principio di libera concorrenza la partecipazione di tutti i soggetti che esercitano attività l'impresa sia in forma individuale che associativa, Enti ed Associazioni commerciali e non commerciali, in particolare di associazioni che hanno significativo radicamento territoriale e che abbiano nel loro oggetto sociale scopi istituzionali relativi ad iniziative a favore dell'ambiente, ricreative e sportive. Propone ancora di riscrivere l'art. 4 eliminando “ o qualora ne ricorrano i presupposti, direttamente secondo quanto stabilito dal presente regolamento atteso che il regolamento proposto nulla dice al riguardo.

Il capogruppo Capuano, alla luce dell'emendamento proposto dal consigliere Carannante, ritira il suo emendamento.

Il consigliere Scotto Lavina spiega la ratio dell'art. 4 poiché la proposta che si pone è alternativa tra la gestione diretta ove l'amministrazione ne abbia i mezzi e la gestione a terzi tenendo conto che la maggior parte degli spazi assegnati sono aree verdi che richiedono necessariamente che vi sia una

competenza specifica. Ricorda che in questa sede vengono dettate regole che poi saranno dettagliate dal bando di gara.

Il consigliere Scotti Nunzia ritiene che l'errore sia a monte , che l'area è destinata ad attività sportiva e non in maniera marginale e che sono stati messi paletti forti nel regolamento che poi informeranno il bando.

Il consigliere Scotto Lavina replica che è errato pensare che solo perchè c'è un campo di calcio ed uno di basket, si fa attività sportiva in quanto non si fa sport ma attività ricreativa e la struttura va vista come struttura di tempo libero.

Il consigliere Leonardo Coppola sottolinea che il Sindaco ha dichiarato che nel campo del benessere non si fa attività sportiva tant'è che è stato bocciato l'emendamento che proponeva di aggiungere alle funzioni quella sportiva. Fa presente invece che l'art. 8 prevede aree di uso sportivo.

Il consigliere Carannante chiarisce di non avere preclusione nei confronti dell'Associazione che oggi si occupa dell'area, che sa bene che il Comune non può gestire direttamente l'impianto ma ritiene che, ai sensi dell'art. 30 e segg del D. Lgs. 163/06, non si possa limitare la libera concorrenza, come peraltro di recente ha avuto modo di far rilevare anche il Prefetto che ha scritto al Sindaco su segnalazione della minoranza.

L'emendamento , posto in votazione, è respinto con 5 voti a favore (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 contrari (maggioranza)

L'articolo, come formulato, è approvato con 5 voti contrari(Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 a favore (maggioranza).

Art. 5- Il consigliere Carannante rileva che la formulazione dell'articolo è un chiaro indice di arretramento e di contraddittorietà con lo spirito progressista che il Sindaco ogni volta ascrive alla sua Amministrazione. Ricorda che il Sindaco riteneva superato il regolamento per gli impianti sportivi di recente abrogato in quanto assegnava ad organi di rappresentanza politica poteri gestionali e sottolinea che col regolamento in trattazione poteri gestionali vengono assegnati al Sindaco ed alla Giunta. Rileva che si prevedono tariffe come per i servizi a domanda individuale nei quali non rientra la fattispecie . Propone che le richieste d'uso siano indirizzate al responsabile di servizio e non al Sindaco e che sia eliminata la facoltà di stabilire tariffe.

(si allontanano i consiglieri Scotti e Scotto di Frega. I presenti sono 12)

L'emendamento , posto in votazione, è respinto con 4 voti a favore (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 8 contrari (maggioranza)

Rientra il consigliere Scotto di Frega. I presenti sono 13

L'articolo, come formulato, è approvato con 9 voti a favore (maggioranza) e 4 contrari(Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

Art. 6- Il capogruppo Capuano propone di eliminare lo scopo istituzionale previsto e di fissare la durata massima dell'affidamento in anni 4.

Il capogruppo Pugliese ritiene che lo scopo istituzionale richiesto della gestione del verde attrezzato sia assolutamente limitante per la partecipazione alla gara. Si dichiara convinto che tante altre Associazioni come ad esempio gli Amici del Gozzo, Vivi l'Estate, Rione San Giuseppe, che non hanno come scopo la cura del verde attrezzato, ben potrebbero partecipare e ritiene eccessivi ed illegittimi i paletti apposti col regolamento. Invita nei bandi a non considerare

le attività pregresse perché ritiene che l'Amministrazione abbia preconstituito attività per l'affidamento.

Rientra il consigliere Scotti. I presenti sono 14)

L'emendamento, posto in votazione, è respinto con 5 voti a favore (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) e 9 contrari (maggioranza)

L'articolo, come formulato, è approvato con 9 voti a favore (maggioranza) e 5 contrari (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

Si allontanano i consiglieri Capuano e Scotti. I presenti sono 12.

Art. 7 – voti favorevoli 9 (maggioranza) contrari 3 (Svolta Popolare)

Art. 8- Il presidente dà lettura della proposta d'emendamento del consigliere Capuano che corregge il testo presentato.

Il consigliere Carannante ritiene incomprensibile la struttura tariffaria. Rileva che oltre alla gratuità che è chiara nulla è detto sulla chiusura che propone sia fissata alle ore 20,00 nel periodo invernale ed alle ore 21,00 nel periodo estivo. Fa presente che quando si occupano aree pubbliche si paga la Cosap. Chiede di sapere a chi devono essere pagate le tariffe dato che è previsto che in caso di affidamento di concessioni gli introiti devono essere rendicontati. Invita a chiarire quale sia il trattamento fiscale previsto per questa disciplina che è un guazzabuglio. Ribadisce per l'utilizzo di aree verdi va prevista la Cosap e non le tariffe che attengono ai servizi a domanda individuale. Rileva ancora che se il concessionario è una associazione senza scopo di lucro non ci dovrà rimettere e laddove, invece, si concretizza un'attività commerciale, non si può parlare di associazione senza scopo di lucro e questa va sottoposta a tutti i controlli fiscali. In ordine alle utenze invita ad installare sottocontatori per distinguere le utenze. Rileva ancora che successive modifiche ed implementazioni sono di competenza consiliare ed occorrerà ritornare in Consiglio.

Si allontana il consigliere Pugliese Giuseppe. I presenti sono 13.

Il consigliere Scotti Lavina risponde che il riferimento all'attività prevalente non disconosce la possibilità di altro tipo di attività, che il concessionario, che supporterà notevoli costi di gestione, dovrà rendicontare le somme introitate, previste proprio a loro copertura. La logica vuole che l'Associazione non guadagni e, laddove ci saranno margini di utili, questi saranno reinvestiti nell'attività.

Il consigliere Capuano rileva contraddittorietà poiché prima si parla di attività non sportive e poi dei proventi da questa attività.

L'emendamento del gruppo Giovani per Monte di Procida, posto in votazione, è respinto con 9 voti contrari (maggioranza) 2 a favore (Capuano, Scotti) e 2 astenuti (Coppola Leonardo, Carannante).

L'emendamento formulato dal consigliere Carannante è del pari respinto con 9 voti contrari (maggioranza) e 4 voti a favore (gruppo Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida).

L'art. 8, posto in votazione, è approvato con 9 voti a favore (maggioranza) e 4 contrari gruppo Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida).

Rientra in aula il consigliere Pugliese. I presenti sono 14.

Art. 9- Il consigliere Carannante chiede di sapere chi esercita la discrezionalità di cui all'art. 9. A lui risponde il consigliere Scotti Lavina dicendo che è l'ufficio di competenza.

Il Consigliere Leonardo Coppola Propone di eliminare la discrezionalità e prevedere l'ordine temporale di presentazione. Subito dopo ritira la sua proposta. Il capogruppo Pugliese propone di eliminare la dizione "secondo propria discrezionalità". Il capogruppo Capuano propone di eliminare l'inciso.

L'emendamento del gruppo Svolta Popolare, messo ai voti, è approvato all'unanimità.

L'emendamento del gruppo Giovani per Monte di Procida è respinto con 9 voti contrari (maggioranza) e 5 a favore (Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida).

L'art. 9, come emendato, è approvato con 9 voti a favore (maggioranza) 2 a favore (Giovani per Monte di Procida) e 3 astenuti (Coppola Leonardo, Carannante Antonio, Pugliese Giuseppe)

Si allontana il consigliere Leonardo Coppola. I presenti sono 13

Art. 10 – approvato con 11 voti favorevoli (maggioranza + gruppo Giovani per Monte di Procida) e 2 astenuti (Pugliese Giuseppe, Carannante)

Rientra il consigliere Coppola. I presenti sono 14.

Art. 11- il consigliere Carannante propone che al punto b) sia eliminata la dizione "o di eventuali canoni concessori" e di aggiungere dopo il punto c) il punto b) "obblighi previdenziali: Al Personale dipendente ed ai soci lavoratori del concessionario impiegato presso il complesso sportivo dovrà essere applicata la vigente normativa sul lavoro. L'Amministrazione annualmente potrà chiedere la consegna dell'elenco dei lavoratori occupati e/o avviati al lavoro nel complesso sportivo nonché della documentazione comprovante versamenti previdenziali e assistenziali a loro favore.

L'Amministrazione potrà comunque revocare la concessione prima della naturale scadenza nel momento in cui gli organi di controllo preposti dalla legislazione e dalla regolamentazione vigente abbiano ravvisato, accertato e sanzionato definitivamente gravi irregolarità direttamente imputabili al concessionario, circa il rispetto della normativa previdenziale, assistenziale ed antinfortunistica riferita agli addetti all'impianto (soci, dipendenti, collaboratori od operanti ad altro titolo)".

Il primo emendamento, messo ai voti, è respinto con 9 voti contrari (maggioranza) e 5 voti a favore (Gruppi Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

Analoga votazione registra il secondo emendamento che è del pari respinto.

L'art. 11, come formulato, è approvato con 9 voti a favore (maggioranza) e 5 contrari (Gruppi Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

Art. 12- approvato con 9 voti a favore (maggioranza) e 5 contrari (Gruppi Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

Art. 13- Il capogruppo Pugliese ritiene sconcertante la redazione dell'articolo avvenuta senza richiamare la destinazione urbanistica e propone di emendare l'articolo aggiungendo al primo periodo "e con gli strumenti urbanistici vigenti" ed aggiungendo alla parola antinfortunistiche "ed urbanistiche".

L'emendamento, posto in votazione, è respinto con 9 voti contrari(maggioranza) e 5 a favore(Gruppi Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

L'articolo , come formulato, è approvato con 9 voti a favore (maggioranza) e 5 contrari (Gruppi Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

Art. 14 approvato con 11 voti favorevoli (maggioranza + gruppo Giovani per Monte di Procida) e 3 contrari (gruppo Svolta Popolare)

Art. 15- approvato con 11 voti favorevoli (maggioranza + gruppo Giovani per Monte di Procida) e 3 contrari (gruppo Svolta Popolare)

Art. 16 Il consigliere Carannante chiede di sapere quali siano le norme che si prevede di abrogare ed afferma che l'abrogazione non può essere generica.

Il Segretario Comunale precisa che le norme cronologiche di pari grado precedenti incompatibili vengono meno.

L'articolo, posto in votazione è approvato con 9 voti a favore (maggioranza) e 5 contrari (Gruppi Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida)

Art. 17- Il consigliere Carannante chiede di sapere che significato abbia l'articolo proposto e il segretario comunale afferma che nel caso di specie la lacuna normativa è colmata con rinvio recettizio. L'articolo è approvato con 11 voti favorevoli (maggioranza + gruppo Giovani per Monte di Procida) e 3 contrari

(gruppo Svolta Popolare).

Art. 18 approvato con 11 voti favorevoli (maggioranza + gruppo Giovani per Monte di Procida) e 3 contrari (gruppo Svolta Popolare).

Di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 182 dell'8.09.2011, atto di indirizzo per la gestione della struttura comunale in località Cercone denominata " Parco del Benessere";

Visto lo schema di regolamento per tale sito, predisposto dall'Ufficio Patrimonio in recepimento delle condizioni e dei principi di cui alla deliberazione di G.C. n. 182/2011;

Visti i parere favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00

Preso atto dell'esito di votazione testè effettuata per singoli articoli;

Con voti favorevoli 9 (maggioranza) , contrari 5 (gruppi Svolta Popolare e Giovani per Monte di Procida) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la narrativa che precede e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare il Regolamento per la gestione della struttura comunale in località Cercone denominata " Parco del Benessere", composto da n. 18 articoli che si allega al presente atto.

REGOLAMENTO DELLA STRUTTURA "PARCO DEL BENESSERE"

Approvato con Deliberazione C.C. n. 32 del 29/10/2012

Comune di Monte di Procida

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina l'uso, la salvaguardia e l'organizzazione del complesso Denominato "Parco del Benessere in località Cercone" - in catasto identificata al foglio 5 p.lla 1338 (Da ora in avanti denominata Parco del Benessere.)

Art. 2

Finalità e funzioni del complesso "Parco del Benessere"

Il Comune di Monte di Procida individua nel complesso in questione un bene pubblico che assolve alla funzione ricreativa, salutistica, culturale, ambientale e naturalistica, con il conseguente miglioramento delle condizioni di vita sociale dei cittadini.

Art. 3

Servizi e strutture compresi nel "Parco del Benessere"

Nel complesso "Parco del Benessere" si individuano le seguenti strutture:

- 1. campo da calcetto*
- 2. campo da basket*
- 3. area verde attrezzata con giochi per bambini*
- 4. passeggiata circolare ricoperta da pergolato in legno*
- 5. area verde destinata alla installazione di locali di servizio (Spogliatoi, bagni, deposito, ecc...)*

Art. 4

Forme di gestione

Il Parco del Benessere può essere gestito nelle seguenti forme:

- a) direttamente dall'Amministrazione Comunale con personale adeguato alla copertura delle mansioni previste per la gestione dell'area;*
- b) mediante affidamento in gestione ad Associazioni o Enti che non abbiano scopo di lucro e che abbiano come scopo istituzionale la cura e la gestione di aree di verde attrezzato che abbiano significativo radicamento territoriale e dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare, individuate previo esperimento di apposite procedure di selezione o, qualora ne ricorrano i presupposti, direttamente, secondo quanto stabilito dal presente regolamento;*
- c) mediante affidamento in gestione a soggetti diversi da quelli di cui al precedente punto b), aventi anche configurazione giuridica in forma imprenditoriale, solo in caso di esito infruttuoso delle procedure di selezione e comunque nel rispetto dei principi relativi alle medesime.*

Le modalità di utilizzazione dell'area concessa devono essere tali da assicurare effettive condizioni di sicurezza e decoro, a garanzia dell'integrità del bene e dell'immagine del Comune.

Art. 5

Gestione in economia

Qualora l'Amministrazione decida di gestire direttamente il "Parco del benessere" dovrà individuare le unità di personale da impiegare per la gestione secondo le regole, gli orari, le mansioni previste nel successivo art. 8, dovrà farsi carico di tutti i costi di gestione, di manutenzione e di tutte le utenze correlate. Sarà facoltà dell'Amministrazione, in conformità del dettato normativo e regolamentare, prevedere eventuali tariffe di utilizzo in alcune ore della giornata, per la copertura delle spese (o di parte delle spese) derivanti dalla gestione diretta della struttura.

Oltre ad un utilizzo pubblico e libero degli spazi è prevista, nell'ambito della gestione in economia, la possibilità di un uso temporaneo in concessione limitata ad un massimo di giorni 3 (tre) secondo le disposizioni del presente articolo.

In questo caso, l'utilizzo del complesso "Parco del Benessere" è autorizzato dal Sindaco o da altro soggetto appositamente delegato, previa presentazione di regolare richiesta, che dovrà pervenire almeno 30 giorni prima della data di utilizzo. Nei casi di particolare urgenza la Giunta comunale potrà autorizzare l'utilizzo anche in presenza di domande pervenute oltre tale limite.

Le richieste d'uso devono essere inoltrate al Sindaco, in carta semplice.

Le domande dovranno comunque contenere le seguenti indicazioni:

- Denominazione del soggetto richiedente;*
- Nome, cognome, luogo e data di nascita, recapito, indirizzo e codice fiscale del firmatario e del legale rappresentante del soggetto richiedente ove diverso;*
- Motivazione della richiesta;*
- Indicazione dello spazio per cui si chiede la concessione temporanea;*
- Durata complessiva e orari dell'iniziativa per cui si inoltra la richiesta;*
- Eventuali servizi accessori necessari;*
- Dichiarazione di assunzione di diretta responsabilità civile e penale da parte del richiedente firmatario (anche per danni a cose o persone, o comunque per ogni conseguenza che sia perseguibile ai sensi di legge);*
- Dichiarazione in merito alla presa visione e all'accettazione del presente regolamento;*
- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L.675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione in questione;*
- Per associazioni e società copia dello statuto in vigore se non già depositato presso l'Ente.*

E facoltà dell'Amministrazione, per ragioni di necessità ed urgenza o per comprovati motivi di forza maggiore, revocare o annullare una concessione in qualunque momento, dandone comunicazione al soggetto richiedente con ogni possibile anticipo; in tale ipotesi, qualora nel corso del legittimo affidamento, siano stati sostenuti oneri o spese organizzative documentate da parte del richiedente medesimo, i relativi importi, debitamente documentati, saranno rimborsati.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di poter annullare, a suo insindacabile giudizio, la concessione, in caso di accertata violazione delle norme dettate dal presente regolamento da parte del concessionario, che non potrà richiedere risarcimenti o penali a nessun titolo.

In caso di rinuncia del concessionario all'uso degli spazi richiesti, dovuta a motivi non imputabili alla volontà dell'Amministrazione, è facoltà di quest'ultima procedere all'incameramento dell'eventuale deposito cauzionale e in ogni caso al recupero delle spese già sostenute.

Al termine delle manifestazioni, gli spazi concessi in utilizzo dovranno essere comunque riconsegnati nelle stesse condizioni di pulizia in cui sono stati affidati al concessionario.

Art. 6

Affidamento in gestione a qualificati soggetti terzi

*Il Comune di Monte di Procida qualora intenda affidare ad Associazioni o Enti che non abbiano scopo di lucro e che abbiano come scopo istituzionale la cura e la gestione di aree di verde attrezzato, provvede all'individuazione dei soggetti **mediante procedura ad evidenza pubblica**;*

i soggetti di cui al comma 1 possono presentarsi in forma associata;

La durata dell'affidamento può essere correlata all'investimento di gestione e non potrà comunque superare i 10 anni

Art. 7

Avviso pubblico di selezione

La scelta del soggetto cui affidare la gestione del "Parco del Benessere" avviene con la procedura dell'avviso pubblico.

La selezione del soggetto gestore dovrà avvenire tenendo conto dei seguenti principi:

L'interesse del Comune non dovrà essere orientato ad una logica di arricchimento derivante da eventuali canoni concessori bensì ispirato:

- a) Alla massima esternalizzazione dei costi di gestione (custodia, pulizia, utenze, manutenzione ordinaria ecc.);*
- b) Alla qualità della proposta gestionale e compatibilità d'uso della struttura e dell'eventuale organizzazione di attività a favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani.*
- c) Alla qualità della eventuale proposta di riqualificazione ed ammodernamento degli impianti utilizzati;*

Ai gestori è fatto obbligo:

- di assumersi la responsabilità civile e penale esonerando l'Amministrazione Comunale per qualsiasi fatto avvenuto nel parco sia durante il normale uso dell'attività sia durante le manifestazioni;

- del rischio operativo e gestionale della struttura nonché del rispetto rigoroso di tutti i doveri e diritti stabiliti nel presente regolamento.

Art. 8

Destinazione d'uso dei servizi e delle strutture - regole di gestione

Dovrà prevedersi l'apertura mattutina al pubblico nei giorni di Sabato, Domenica ed almeno altri 2 giorni infrasettimanali.

Apertura pomeridiana tutti i giorni eccetto un giorno di eventuale chiusura infrasettimanale.

Utilizzo gratuito al pubblico delle aree a verde e di tutti gli spazi comuni. Utilizzo gratuito delle aree destinate all'attività sportiva fino alle ore 16,30 dal 1° ottobre al 30 aprile e fino alle ore 18,30 dal 1° Maggio al 30 settembre. Per le ore successive, facoltà di applicare una tariffa oraria non superiore ad € 30,00 per la singola area, secondo un calendario di prenotazioni predisposto dal Concessionario.

Nell'orario di utilizzo gratuito si dovrà garantire la pluralità d'uso delle strutture consentendo la fruizione delle aree destinate all'attività sportiva per massimo 1 ora complessiva a gruppo di utenza (nel caso vi siano altri gruppi in attesa di utilizzo dell'impianto). Prevedere, ove le circostanze lo richiedano almeno un'ora dell'orario pomeridiano a favore dei più piccoli (minori di anni dieci)

In caso di affidamento in concessione gli introiti dovranno essere periodicamente rendicontati all'Ente e saranno oggetto di regolare trattamento fiscale nonché avere destinazione secondo quanto stabilito dalla Legge e dalle disposizioni del presente regolamento.

A carico del Concessionario saranno tutti gli interventi di manutenzione ordinaria oltre che le utenze di energia elettrica, gas e del consumo di acqua relative ai locali di servizio e le aree di uso sportivo, per le quali è prevista la possibilità di un utilizzo promiscuo (gratuito o con pagamento di tariffa, secondo le modalità previste dal presente articolo). Per le restanti aree destinate ad utilizzo esclusivamente pubblico e gratuito- viali di passeggio ed area giochi - le utenze di acqua per l'irrigazione delle essenze arboree e l'energia elettrica per gli eventuali impianti di pubblica illuminazione che l'amministrazione, ovvero il soggetto gestore, vorrà realizzare, resteranno a carico dell'Ente; il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese alla custodia e guardiania delle aree per prevenire durante gli orari di fruizione ogni eventuale atto vandalico, nonché alla irrigazione delle essenze arboree, il tutto nell'ambito delle specifiche finalità statutarie.

Potranno essere implementati i servizi all'utenza attraverso soluzioni di gestione preventivamente relazionate ed approvate dall'Ente.

Il sito potrà in qualsiasi momento essere destinato alle attività che l'amministrazione intenderà organizzare e/o patrocinare dandone congruo preavviso al Concessionario onde consentirgli di organizzare idonea attività informativa all'utenza.

Dovrà obbligatoriamente essere prevista idonea copertura assicurativa per tutto il periodo di gestione e per tutte le attività poste in essere nella struttura e l'Ente sarà esonerato da qualsiasi responsabilità verso i terzi che subiscano eventuali danni durante l'utilizzo delle aree.

Ogni ulteriore aspetto non definito dal presente atto, sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'Ente alla luce delle vigenti disposizioni normative in materia.

Accesso pubblico:

L'accesso al "Parco del Benessere" è consentito a tutti i cittadini.

La fruizione da parte del pubblico è disciplinata dalla sotto indicata normativa:

- è consentito l'accesso ai soli pedoni; è vietato transitare e/o sostare con qualsiasi mezzo motorizzato, fatta eccezione per quelli autorizzati, per le carrozzelle adibite al trasporto di portatori di handicap e per i mezzi di soccorso;*
- è vietato al pubblico trattenersi nel "Parco del benessere" dopo l'orario di chiusura;*
- i bambini al di sotto dei 10 anni devono essere sempre accompagnati da persone adulte escludendo il Comune ovvero il gestore da ogni relativa responsabilità;*
- è vietato introdurre animali sprovvisti di guinzaglio;*
- è vietato abbandonare o gettare nel Parco rifiuti di ogni genere e tipo;*
- è vietato produrre rumori molesti;*
- è vietato salire sugli alberi, appendervi o affiggervi qualsiasi cosa, scuoterli, colpirli, inciderli o danneggiarli in qualsiasi modo; è vietato a chiunque calpestare o danneggiare le aiuole, le piante, gli arbusti e i seminati, nonché cogliere fiori o asportare piante e quanto legato all'ambiente naturale; è altresì fatto divieto di accendere fiamme libere e gettare a diretto contatto con il terreno fiammiferi, mozziconi, od altri oggetti che possano provocare incendi;*
- è vietata l'occupazione, anche temporanea, degli spazi con strutture che non siano preventivamente autorizzate dell'Amministrazione Comunale; è in ogni caso vietato a chiunque occupare gli spazi pubblici o dislocarvi oggetti che costituiscano pericolo o impedimento per la libera circolazione dei cittadini;*

– è vietato utilizzare impropriamente le panchine, arrampicarsi sulle cancellate e recinzioni, sui pali di illuminazione e simili. È altresì vietato danneggiare in alcun modo le suddette strutture ed attrezzature;

– è consentito al gestore compiere tutte le attività economiche collaterali consentite dalle Leggi e regolamenti in vigore.

Le infrazioni alle presenti disposizioni, nonché a quelle dei regolamenti interni opportunamente deliberati, sono punite con le sanzioni amministrative previste dalle vigenti norme di legge e salva ogni altra azione civile ed amministrativa.

L'osservanza delle presenti disposizioni e di quelle dei regolamenti interni è affidata oltre che al Corpo di P.M. e a tutti gli agenti di altri organi della forza pubblica previsti dalla legge, al personale addetto alle funzioni di sorveglianza e custodia del Parco.

Art. 9

Riserva d'uso

In caso di affidamento in concessione a terzi il Comune si riserva la possibilità di destinare un massimo di 3 ore settimanali (nella fascia di utilizzo gratuito), a soggetti che ne facciano richiesta avendo cura di comunicare l'evenienza almeno 72 ore prima della data di utilizzo in modo da dare agio al Concessionario di riservare la fascia oraria prescelta.

Art. 10

Responsabilità del concessionario

Il Concessionario è responsabile civilmente e penalmente dei danni arrecati, per fatto a lui imputabile, nel periodo di gestione di cui al presente atto.

In ogni caso il Concessionario è responsabile in via esclusiva dell'attività esercitata entro l'area di cui ha ottenuto concessione all'utilizzo e della difformità d'uso, per la quale risponde al Comune, nel caso in cui all'Ente derivi, in qualsiasi modo, danno.

Il Concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti specifici obblighi, oltre a quanto dettagliato ai precedenti articoli:

a) divieto assoluto di consegnare le chiavi di accesso all'area ad altri soggetti;

b) divieto assoluto di duplicare le chiavi;

c) obbligo di custodire l'area e di riconsegnare la stessa in buono stato di conservazione;

Il Comune non risponde per eventuali furti o ammanchi di beni di qualsiasi genere e valore anche temporaneamente depositati dal fruitore o da terzi all'interno dell'area mentre al fruitore stesso saranno imputati tutti gli oneri conseguenti ad eventuali danni o ammanchi prodotti con colpa o dolo alle proprietà dell'Ente durante il periodo di utilizzo dell'immobile.

Art. 11

Revoca dell'assegnazione e risoluzione

L'affidamento di cui al presente disciplinare può essere revocato con effetto esecutivo immediato prima della scadenza stabilita, con preavviso di almeno 10 giorni (ed eventualmente immediato) nei seguenti casi:

a) di cessazione della vita dell'Associazione;

b) mancato pagamento, anche parziale, delle utenze o di eventuali canoni concessori;

c) in casi reiterati di violazione degli obblighi contrattuali e per motivate ragioni di interesse pubblico.

In caso di revoca dell'affidamento, l'Associazione può essere interdetta dal futuro uso di immobili comunali.

La contestazione degli inadempimenti alle clausole contrattuali sarà comunicata dal Comune al Concessionario secondo le modalità di legge.

Art. 12

Vigilanza

La vigilanza sul corretto utilizzo dell'area da parte del Concessionario compete all'Ufficio Patrimonio del Comune di Monte di Procida, il quale potrà avvalersi allo scopo di proprio personale per le connesse verifiche tecnico-funzionali; il personale all'uopo impiegato avrà diritto d'accesso all'area, anche senza preavviso.

Art. 13

Allestimenti ed opere

Qualora richiesta ovvero offerta l'installazione di arredi, attrezzature o impianti ulteriori rispetto agli esistenti, il Concessionario dovrà preventivamente verificare, di concerto con l'Ufficio Patrimonio Comunale, la compatibilità con arredi e strutture preesistenti.

L'installazione di arredi, attrezzature o impianti ulteriori e il loro eventuale smontaggio (nel caso sia previsto dal bando) saranno a cura e spese del Concessionario, tenendo in debito conto i carichi di potenza elettrica presenti nella sede e le norme sull'impatto acustico. Tutti gli elementi dovranno essere in regola con le vigenti norme antinfortunistiche, di sicurezza e salute. Al riguardo, sarà onere del concessionario produrre al Comune copia di tutte le certificazioni richieste dalla vigente normativa e rilasciate da soggetti autorizzati ai sensi della legge, precedentemente all'uso di attrezzature ed impianti.

Art. 14

Verbale di consegna e stato di consistenza

Al momento della consegna dell'impianto verrà redatto, in contraddittorio tra Comune e soggetto gestore, un verbale di consegna che conterrà lo stato di consistenza dell'impianto, compreso l'inventario dei beni mobili e gli eventuali interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il verbale sarà redatto da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Art. 15

Tutela dei dati

I dati forniti dai soggetti previsti dal presente regolamento verranno trattati in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali e nel perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti. Titolare del trattamento dei dati sarà il Comune. La comunicazione dei dati potrà essere fatta unicamente ad altri soggetti pubblici che ne facciano richiesta scritta, previa verifica dell'interesse pubblico rilevante che ne giustifica la richiesta.

Art. 16

Norme abrogate

Sono abrogate tutte le norme contenute in regolamenti comunali incompatibili con l'applicazione della disciplina contenuta nel presente atto.

Art. 17

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme di legge e i regolamenti che disciplinano l'attività del Comune.

Art. 18

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.